

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 11 settembre 2026 - n. 11827

Bando Area Sportiva Giovani per l'assegnazione di contributi per la riqualificazione di aree attrezzate per lo sport all'aperto, nei Comuni Lombardi - D.g.r. 3 agosto 2026 n. XII/6640

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» e, in particolare: l'articolo 1, lettere a) e g), che individua tra le finalità regionali la promozione della pratica sportiva e ludico-motoria per tutte le fasce di età e per le persone con disabilità, nonché la maggiore fruibilità e l'equilibrata distribuzione territoriale degli impianti e delle aree urbane attrezzate all'aperto; l'articolo 3, comma 2, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a individuare le misure attuative, gli strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici; l'articolo 4, comma 1, che consente la concessione di contributi a fondo perduto in conto capitale e di finanziamenti a tasso agevolato, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Viste le «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26», approvate con d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527, che prevedono l'obiettivo generale di potenziare l'offerta impiantistica sportiva indoor e outdoor, incentivando la realizzazione, l'ampliamento e la riqualificazione dell'impiantistica sportiva di base e degli spazi per lo sport all'aperto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare l'Obiettivo strategico 6.3.3 «Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive», che prevede la promozione di infrastrutture per la pratica degli sport all'aperto nei parchi e nei territori montani, anche al di fuori del contesto degli impianti sportivi;

Richiamate la Convenzione tra Regione Lombardia e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale s.p.a. per la concessione e la gestione di agevolazioni finanziarie destinate al patrimonio infrastrutturale lombardo, approvata con d.g.r. n. XII/5280 del 10 novembre 2025 e sottoscritta il 24 dicembre 2025, nonché la proposta di accordo attuativo approvata con d.g.r. n. XII/6640 del 3 agosto 2026, che prevede un plafond commerciale ICSC fino a € 8.000.000,00 a sostegno degli interventi finanziabili;

Dato atto che la d.g.r. n. XII/6640 del 3 agosto 2026 ha approvato i criteri e le modalità per la realizzazione del «Bando Area Sportiva Giovani», demandando alla Dirigente della U.O. Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi e l'approvazione del bando entro sessanta giorni;

Considerato che il contributo è concesso in regime di non aiuto, non risultando integrate cumulativamente le condizioni previste dall'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto la misura: è destinata esclusivamente alle Amministrazioni comunali lombarde per la realizzazione o riqualificazione di aree pubbliche, di proprietà comunale, attrezzate per lo sport all'aperto; persegue finalità di interesse generale, di aggregazione giovanile e di promozione della pratica sportiva; non attribuisce un vantaggio economico selettivo a imprese o produzioni né finanzia attività economiche; assicura una fruizione pubblica, aperta, trasparente e non discriminatoria delle aree e, in caso di affidamento della gestione a terzi, richiede il ricorso a procedure conformi alla normativa vigente; presenta carattere e bacino di utenza prevalentemente locale, non idonei ad attrarre utenti o investimenti da altri Stati membri; non incide pertanto sugli scambi tra Stati membri e non falsa né minaccia di falsare la concorrenza;

Visti l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'articolo 8 della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1, in materia di determinazione e pubblicazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici;

Vista la comunicazione del 9 settembre 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Considerato che il testo del Bando e le disposizioni concernenti l'accesso agli strumenti finanziari messi a disposizione dall'Istituto

per il Credito Sportivo e Culturale s.p.a. sono stati, per quanto di interesse dell'Istituto medesimo, condivisi con lo stesso, in coerenza con la Convenzione e con l'accordo attuativo richiamati in premessa;

Dato atto che l'accordo attuativo tra Regione Lombardia e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale s.p.a., approvato con d.g.r. n. XII/6640 del 3 agosto 2026, è stato sottoscritto in data 10 settembre 2026;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 2.000.000,00, finalizzati alla concessione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto, che trova copertura a valere sul capitolo 5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti» del bilancio regionale 2026/2028, che presenta la necessaria disponibilità di competenza, così come segue:

- € 1.200.000,00 sul bilancio 2026;
- € 800.000,00 sul bilancio 2027;

Ritenuto pertanto di approvare il «Bando Area Sportiva Giovani - Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riqualificazione di aree aggregative giovanili attrezzate per lo sport all'aperto nei Comuni lombardi», qui allegato sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di relativi allegati, in attuazione dei criteri approvati con d.g.r. n. XII/6640 del 3 agosto 2026;

Dato atto che il Bando prevede l'apertura della piattaforma Bandi e Servizi alle ore 12:00 del 1° ottobre 2026 e la chiusura alle ore 12:00 del 29 ottobre 2026, nonché l'approvazione degli esiti istruttori entro cinquanta giorni dal termine di presentazione delle domande;

Dato atto che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine di sessanta giorni dall'approvazione della d.g.r. n. XII/6640 del 3 agosto 2026, stabilito per l'adozione del provvedimento attuativo, e che nel Bando sono definiti modalità e termini di presentazione delle domande, criteri di assegnazione, modalità di erogazione del contributo e scadenze degli adempimenti amministrativi;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, come individuate dai provvedimenti organizzativi vigenti;

Vista la d.g.r. XII/5918 del 30 marzo 2026, «V Provvedimento organizzativo 2026» con la quale alla dott.ssa Anna Maria Ribaudò è stato attribuito l'incarico di Dirigente della U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, a far tempo dal 1° maggio 2026;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale e sulla piattaforma Bandi e Servizi;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. XII/6640 del 3 agosto 2026, il «Bando Area Sportiva Giovani - Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riqualificazione di aree aggregative giovanili attrezzate per lo sport all'aperto nei Comuni lombardi», qui allegato sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai relativi allegati;

2. di dare atto che i contributi di cui al presente Bando siano concessi in regime di non aiuto, in quanto destinati a interventi pubblici di interesse generale e a prevalente rilevanza locale,

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 16 settembre 2026

fruibili secondo modalità aperte, trasparenti e non discriminatorie, e non idonei ad attribuire vantaggi selettivi ad attività economiche, a incidere sugli scambi tra Stati membri o a falsare o minacciare di falsare la concorrenza;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del Bando, pari a € 2.000.000,00, trova copertura sul capitolo 5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti» del bilancio regionale 2026/2028, che presenta la necessaria disponibilità di competenza, di cui € 1.200.000,00 sull'esercizio 2026 e € 800.000,00 sull'esercizio 2027;

4. di stabilire che le domande siano presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi dalle ore 12:00 del 1° ottobre 2026 alle ore 12:00 del 29 ottobre 2026, secondo le modalità indicate nel Bando;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla piattaforma Bandi e Servizi, sul portale istituzionale regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale s.p.a. per gli adempimenti di competenza connessi all'attuazione dell'accordo e agli strumenti finanziari destinati ai Comuni beneficiari;

8. di trasmettere altresì il presente provvedimento ad ARIA s.p.a. per l'implementazione della piattaforma informatica di gestione del procedimento amministrativo inerente, dando al contempo atto che, d'intesa con la Direzione procedente, i tecnici della Società potranno apportare le modifiche di mero carattere formale rivolte alla migliore e maggiore efficacia nella gestione informatica dell'iniziativa.

La dirigente
Annamaria Ribaudò

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PRSS_XII - 6.3.3 - Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive

BANDO AREA SPORTIVA GIOVANI

**CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE
DI AREE AGGREGATIVE GIOVANILI, ATTREZZATE PER LO SPORT ALL'APERTO, NEI COMUNI
LOMBARDI**

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Soggetti beneficiari

A.3 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a Finanziamenti ICSC

B.1.b Contributi concessi in regime di Non Aiuto

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1.a Domanda di contributo (da allegare obbligatoriamente) generata automaticamente

C.1.b Allegati alla domanda di contributo obbligatoriamente nel formato PDF

C.2 Istruttoria

C.2.a Ammissibilità formale

C.2.b Valutazione tecnica delle domande

C.2.c Integrazione documentale

C.2.d Concessione del contributo regionale e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.3 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4 Modifica dei lavori in corso di esecuzione e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Modifiche del cronoprogramma - Proroga dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Riepilogo termini

D.12 Normativa di riferimento

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'iniziativa è finalizzata a sostenere la realizzazione, la rigenerazione e la riqualificazione di aree urbane e periurbane, fruibili in sicurezza come spazi aggregativi per i giovani e destinate allo sport all'aperto in autonomia.

L'obiettivo, in particolare, è favorire la pratica sportiva in luoghi pubblici accessibili come, ad esempio parchi pubblici ed aree verdi, sicuri e facilmente fruibili dai giovani, attraverso l'installazione di attrezzature permanenti per lo svolgimento di attività motoria all'aperto, e la realizzazione di opere complementari che migliorino la qualità e la sicurezza di queste aree sportive.

Gli interventi finanziati devono prevedere l'installazione di attrezzature sportive permanenti per attività outdoor, tra cui:

- almeno 1 **stazione di calisthenics**;
- almeno 3 **attrezzature per il fitness all'aperto (installate permanentemente e liberamente accessibili)**.

Il numero delle attrezzature per il fitness all'aperto può essere utilmente aumentato a quattro, cinque, sei, ecc. Con il termine "attrezzature per il fitness all'aperto" si intendono attrezzature di esercizio utilizzabili da ogni singolo utente.

Sono inoltre finanziabili interventi complementari finalizzati a migliorare la sicurezza e la fruibilità dell'area, quali:

- illuminazione pubblica;
- sistemi di videosorveglianza;
- pavimentazioni idonee e antitrauma;
- arredi urbani;
- playground complementari (basket, minibasket, tennis tavolo, scacchi ecc.).

A.2 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le Amministrazioni Comunali lombarde.

Per ciascun beneficiario è ammissibile:

- una domanda, per i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- fino a tre domande, per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 2.000.000,00, di cui € 1.200.000,00 a valere sull'esercizio 2026 ed € 800.000,00 a valere sull'esercizio 2027. Le risorse sono destinate alla concessione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per interventi di riqualificazione e allestimento di aree attrezzate per lo sport all'aperto nei Comuni lombardi.

Le risorse regionali pari a € 2.000.000,00 sono appostate sul capitolo 5372 "Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti" del bilancio regionale 2026/2028, come di seguito:

- € 1.200.000,00 sul bilancio 2026;
- € 800.000,00 sul bilancio 2027.

Il contributo regionale è cumulabile con altre forme di finanziamento pubblico, regionali, nazionali o europee, nel rispetto della normativa vigente.

A supporto del bando, l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. (ICSC) mette inoltre a disposizione una linea di finanziamento agevolato tramite mutui, secondo le modalità previste dai propri avvisi, come meglio specificato al paragrafo B.1.a: Finanziamenti ICSC.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo regionale in conto capitale viene erogato a **fondo perduto** e copre fino al **50% delle spese ammissibili**, entro un limite massimo di **30.000 euro** per ciascuna domanda.

Il restante costo del progetto deve essere coperto dal Comune con risorse proprie o con altri finanziamenti compatibili.

L'apporto economico del Comune superiore alla soglia minima del 50% costituisce criterio premiale ai fini della graduatoria.

La percentuale dichiarata è verificata in fase di controllo delle opere e di rendicontazione per evitare la perdita della premialità acquisita, in tal senso potrà essere rideterminato il contributo in sede di saldo finale.

L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49;
- all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

Sono ammesse, a copertura della quota a carico del soggetto beneficiario, anche altre forme di finanziamento pubblico, a condizione che:

- sia permesso il cumulo anche con gli altri contributi pubblici,
- garantiscano il rispetto del cronoprogramma approvato dell'intervento e, in caso di proroga, di quanto previsto al paragrafo D.3.

Rimane a carico del soggetto beneficiario la responsabilità della eventuale verifica della sovracompensazione dei contributi complessivamente percepiti sull'intervento relativamente alla spesa complessiva secondo il principio reso dalla Circolare della Ragioneria dello Stato (RGS) n. 33 del 31/12/2021.

B.1.a Finanziamenti ICSC

La quota parte del quadro economico progettuale non coperta dal contributo regionale dovrà essere assicurata dal Comune attraverso risorse proprie oppure, ove ne ricorrano le condizioni, attraverso l'accesso ad eventuali ulteriori forme di finanziamento o contributo, inclusi i finanziamenti messi a disposizione dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A. ("ICSC") e i contributi in conto interessi a valere sul "Fondo speciale per la concessione dei contributi in conto interessi per finalità sportive" di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 sulla base delle misure agevolative previste.

L'ICSC stanZIA a supporto del presente Bando regionale un importo complessivo massimo di mutui pari a € 8.000.000,00, ferma restando la valutazione autonoma dell'Istituto circa la finanziabilità dei singoli interventi.

Resta inteso che l'eventuale concessione dei Finanziamenti ICSC è rimessa al giudizio insindacabile e discrezionale dei competenti organi deliberanti di ICSC, in conformità alla normativa di legge e/o di regolamento applicabile e senza alcun vincolo e/o automatismo nella messa a disposizione delle risorse.

Per accedere a Finanziamenti ICSC, i Comuni interessati potranno indirizzare apposita richiesta di informazioni all'ICSC scrivendo all'indirizzo e-mail entiterritoriali@creditosportivo.it o contattando il numero verde 800.298.278 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00, oppure rivolgendosi ai referenti commerciali della provincia di appartenenza, di seguito indicati:

- Province di BG, BS, CR, LO, MN, MI, MB e PV: Silvia Rosa (cellulare 347-4110510; E-mail: silvia.rosa@creditosportivo.it)
- Province di CO, LC, SO e VA: Gerardo Gallucci (cellulare 347-2362865; E-mail: gerardo.gallucci@creditosportivo.it)

La presentazione, da parte dei Comuni interessati, della domanda di ammissione a detti contributi potrà avvenire esclusivamente secondo le modalità, i termini e le condizioni previsti nel suddetto avviso e a cui si rinvia (<https://www.creditosportivo.it/enti-territoriali>).

La procedura di richiesta e ottenimento dei già menzionati finanziamenti e contributi sarà a totale carico del Comune che, nel caso di mancato o parziale ottenimento, dovrà assicurare la copertura della parte di quadro tecnico economico dell'opera mediante risorse proprie.

B.1.b Contributi concessi in regime di Non Aiuto

I contributi non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato, in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili gli interventi finalizzati alla realizzazione o riqualificazione di aree pubbliche attrezzate per lo sport all'aperto, mediante installazione di strutture fisse per la pratica motoria outdoor.

Non sono ammessi progetti che non costituiscono un «lotto funzionale», ai sensi dell'allegato I.1 - art. 3 del D. Lgs. 36/2023.

Qualora l'area nella quale è previsto l'intervento sia affidata ad un concessionario, occorre che la concessione risulti vigente e affidata secondo le procedure di legge. Ciò posto, la domanda di finanziamento può essere esclusivamente presentata solo dall'Amministrazione Comunale.

Dotazione minima dell'intervento

Il progetto prevede obbligatoriamente:

- almeno una stazione di calisthenics;
- almeno tre attrezzature per il fitness all'aperto, installate permanentemente e liberamente accessibili.
- l'illuminazione e la videosorveglianza, qualora tali dotazioni non siano già presenti sull'area.

Per stazione di calisthenics si intende una struttura fissa per l'allenamento a corpo libero che utilizza principalmente il peso del corpo come resistenza, costituita da una combinazione di almeno due tipologie di elementi funzionali, quali sbarre per trazioni, parallele, anelli, sbarre orizzontali o altri elementi di sospensione, destinati allo svolgimento di esercizi di forza, trazione, spinta e sospensione.

Per attrezzatura per il **fitness all'aperto** si intende un'attrezzatura fissa, installata all'aperto e destinata allo svolgimento individuale di esercizi di allenamento e condizionamento fisico, mediante l'utilizzo della resistenza e/o del movimento generato dall'utilizzatore, quali, a titolo esemplificativo, cyclette, ellittiche, vogatori, presse per le gambe e attrezzature per l'allenamento degli arti superiori.

Caratteristiche delle attrezzature

Le attrezzature devono essere installate in modo permanente e conformi alla norma UNI EN 16630:2015 relativa alle attrezzature per il fitness all'aperto installate in modo permanente e liberamente accessibili, con particolare riguardo ai requisiti di sicurezza, installazione, ispezione, manutenzione, marcatura e informazioni per l'uso.

Oltre alle attrezzature sportive obbligatorie, il progetto può comprendere interventi complementari funzionali alla fruizione sportiva e sicura dell'area:

- ulteriori attrezzature sportive outdoor (incremento del numero);
- illuminazione;
- videosorveglianza;
- idonea pavimentazione;
- arredo urbano dedicato all'area realizzata;
- playground complementari (ad esempio per tennis tavolo, basket, minibasket, scacchi e attività analoghe).

Ai fini della stima parametrica dell'intervento, per un'area tipo di circa 100 mq, il quadro economico di riferimento può includere lo scavo e la preparazione del fondo, la cordolatura perimetrale, le fondazioni e i plinti, la fornitura e posa di tre attrezzature per il fitness outdoor dinamiche conformi alla UNI EN 16630:2015, una stazione calisthenics statica multifunzione, la pavimentazione antitrauma drenante, il cartello informativo di sicurezza, gli oneri per la sicurezza, l'IVA, le spese tecniche e gli imprevisti.

Le attrezzature sportive oggetto del presente avviso di finanziamento possono essere realizzate, alternativamente, tramite:

- opera pubblica (appalto di lavori),

oppure:

- fornitura e posa in opera,

in base alle valutazioni, autonome e indipendenti, effettuate dal RUP del Comune in ordine all'applicazione del principio della prevalenza economica alla fattispecie rispetto alla quale viene formulata la domanda di finanziamento.

Il Comune dovrà, in ogni caso, attestare, nella domanda e nella documentazione progettuale o tecnica a supporto, la conformità urbanistica dell'area e la compatibilità dell'intervento con la destinazione prevista dagli strumenti di pianificazione comunale, nonché indicare gli estremi catastali identificativi dell'area medesima.

La compatibilità presuppone la destinazione o classificazione dell'area come servizio pubblico o come attrezzatura pubblica o di interesse generale, oppure come verde pubblico attrezzato o spazio pubblico attrezzato per il gioco e lo sport o, infine, altra destinazione coerente alle finalità e agli obiettivi del presente avviso.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per la fornitura e posa in opera di attrezzature sportive coerenti con gli obiettivi del Bando, nonché le spese per opere civili, impiantistiche e tecniche accessorie, purché funzionali alla realizzazione e alla fruizione in sicurezza dell'area oggetto di intervento. Rientrano, in particolare, le spese per illuminazione, videosorveglianza, pavimentazioni, arredo urbano funzionale all'area e ulteriori attrezzature o spazi per attività sportive complementari, se riferite all'area sportiva e di stretta pertinenza dell'intervento.

Attrezzature sportive, eventualmente accessibili alle persone con disabilità:

- fornitura e posa in opera della stazione di calisthenics;
- fornitura e posa in opera di attrezzature per il fitness all'aperto;

Opere civili e impiantistiche:

- preparazione dell'area;
- fondazioni;
- pavimentazioni;
- illuminazione;
- videosorveglianza;
- opere accessorie funzionali all'intervento.

Arredi e playground:

- arredo urbano;
- cartellonistica informativa;
- attrezzature e spazi playground per attività sportive complementari (es: tennis tavolo, basket, minibasket, scacchi ecc.).

Spese tecniche:

- progettazione;
- indagini geologiche, analisi di laboratorio e specialistiche;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza;
- collaudo;
- incentivi per funzioni tecniche (solo la quota destinata al personale pari all'80% del 2%);
- autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso delle amministrazioni competenti;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese sostenute per la predisposizione del progetto e riconducibili allo stesso CUP del progetto presentato sul Bando.

Altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici e/o forniture pubbliche a carattere di investimento e capitalizzazione patrimoniale.

L'IVA è ammissibile solo se rimane effettivamente a carico del Comune beneficiario.

Spese non ammissibili

Non possono essere finanziate:

- acquisto o esproprio di terreni e immobili;
- piantumazioni;
- realizzazione o adeguamento di piste ciclabili o ciclopedonali;
- IVA recuperabile;
- la quota del 20% degli incentivi per funzioni tecniche (art. 45, co. 5, del d. lgs. N. 36/2023);
- spese non direttamente collegate al progetto.

Nell'allegato 2 è riportato il modello di quadro tecnico economico in cui sono evidenziate, inoltre, le voci di spesa ammissibili e non ammissibili. Il file Excel del QTE, scaricabile dalla piattaforma di

Bandi e Servizi, dovrà essere compilato da parte del Soggetto richiedente ed allegato - nel formato .xls - nell'apposito campo del modulo di adesione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ciascun Comune potrà presentare domanda di contributo secondo i limiti indicati al paragrafo A.2 e, quindi:

- ✓ un'unica domanda, riferita a un unico intervento, per i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;
- ✓ fino a tre domande, ciascuna riferita a un distinto intervento, per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Ogni domanda dovrà riguardare una specifica area pubblica attrezzata per lo sport all'aperto, individuata e descritta nella documentazione progettuale o tecnica allegata.

La domanda di partecipazione, firmata elettronicamente dal legale rappresentante o da un soggetto munito di procura o delega secondo l'Allegato 5, deve essere trasmessa esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a pena di inammissibilità.

Le domande dovranno pervenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia, a partire dal 1° ottobre 2026, ore 12:00 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 29 ottobre 2026.

Ai fini della verifica della data di presentazione e quindi del rispetto del termine, farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio telematico della domanda al protocollo regionale da parte di Bandi e Servizi, che verrà rilasciata solo al completo caricamento ed invio della domanda di partecipazione, completa degli allegati elettronici, nelle modalità di seguito indicate.

Il richiedente deve compilare il modulo di adesione, caricare la documentazione indicata e scaricare la domanda generata automaticamente dal sistema. La domanda, sottoscritta elettronicamente, deve essere trasmessa tramite il portale Bandi e Servizi selezionando il comando «Invia al protocollo». Il sistema rilascia il numero e la data di protocollo e comunica l'avvenuta ricezione all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse o oltre il termine previsto dal Bando.

Il mancato caricamento elettronico della documentazione tecnica progettuale e degli allegati obbligatori indicati al paragrafo C.1.b costituisce causa di inammissibilità della domanda. La documentazione comprovante i criteri premiali non deve essere allegata in fase di presentazione, essendo invece richiesta la presentazione di specifica dichiarazione da parte del RUP – Responsabile Unico del Progetto.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornata.

nato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "*Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71*".

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegato B, del d.P.R. n. 642 del 1972.

C.1.a Domanda di contributo

Al termine dell'inserimento dei dati, la domanda è generata automaticamente dal sistema sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dovrà essere firmata elettronicamente prima dell'invio.

La domanda conterrà, oltre ai dati identificativi del Comune e del suo legale rappresentante, anche i seguenti elementi, numerati progressivamente da 1 a 9:

- 1) i dati dell'eventuale delegato a presentare la Domanda;
- 2) l'oggetto dell'intervento proposto per la richiesta del finanziamento;
- 3) la qualificazione dell'intervento come opera pubblica (appalto di lavori), oppure come fornitura e posa in opera;
- 4) l'importo totale dell'intervento da quadro tecnico economico;
- 5) l'importo totale dell'intervento riferito alle spese ammissibili, risultante dall'Allegato 2;
- 6) l'importo del contributo richiesto a Regione Lombardia;
- 7) l'importo del cofinanziamento distinto per le seguenti voci: fondi propri, mutuo ICSC, altri mutui, altro;
- 8) il cronoprogramma delle fasi attuative, da compilare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi, articolato in data presunta di aggiudicazione dei lavori, data presunta di inizio lavori, fine lavori e collaudo;
- 9) la scheda tecnica di progetto, nella quale dichiarare i criteri premiali che il progetto soddisfa e il relativo punteggio richiesto. L'attribuzione dei punteggi avviene sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione; la documentazione a supporto sarà richiesta e verificata esclusivamente nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento, in fase di controllo delle opere.

Si segnala che:

- I. **Le dichiarazioni rese dal RUP costituiscono la base per l'attribuzione dei punteggi e sono soggette alle responsabilità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.**
- II. **La documentazione comprovante le dichiarazioni relative ai criteri premiali non deve essere allegata alla domanda.**
- III. **Regione Lombardia richiederà e verificherà la documentazione comprovante tali dichiarazioni esclusivamente nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento, in fase di controllo delle opere.**
- IV. **In caso di mancata produzione o di difformità rispetto alle dichiarazioni rese, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.**
- V. **Restano ferme le misure sanzionatorie previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni non veritiere.**

Ai fini della presentazione della domanda, a pena inammissibilità, il Comune dovrà dichiarare che:

- è proprietario dell'area;
- il progetto è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici, territoriali e dei piani paesaggistico-ambientali vigenti;
- la realizzazione dell'intervento non è stata avviata prima della pubblicazione del bando;
- l'intervento presentato è coerente rispetto alle finalità del Bando e alle tipologie ammissibili;
- i documenti progettuali allegati alla domanda sono gli stessi che sono stati sottoposti a verifica preventiva, in caso di progetto di fattibilità tecnico-economica, o validazione, in caso di progetto esecutivo;
- i documenti allegati in formato .pdf relativi al progetto corrispondono a quelli firmati digitalmente e conservati agli atti comunali.

Le suddette dichiarazioni sono contenute nella domanda di contributo generata dal sistema.

C.1.b Allegati alla domanda di contributo (obbligatoriamente nel formato PDF)

La domanda di adesione al bando dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione minima:

- 1) la deliberazione della Giunta comunale recante l'indirizzo alla partecipazione al Bando e l'attestazione della conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento, con indicazione degli estremi catastali, della proprietà comunale e della coerenza della destinazione urbanistica vigente con le finalità del Bando.
- 2) **in caso di intervento qualificato come opera pubblica (appalto di lavori), il progetto di fattibilità tecnico-economica** (file .zip di dimensione massima pari a cento MB), elaborato sulla scorta dell'allegato I.7 – sezione II del d.lgs. n. 36/2023 e, quindi, costituito dai seguenti elaborati:
 - a) relazione generale contenente:
 - la descrizione dell'area interessata dall'intervento e l'inquadramento urbanistico e normativo;
 - l'illustrazione delle criticità e dei bisogni rilevati;
 - gli obiettivi del progetto;
 - i benefici e risultati attesi.
 - b) relazione tecnica illustrativa contenente:
 - la descrizione delle attrezzature sportive da installare;
 - la descrizione delle opere complementari previste;
 - le soluzioni tecniche adottate;
 - le modalità previste per l'utilizzo e la gestione dell'area;
 - la descrizione degli elementi rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi premiali richiesti;
 - ove necessario, gli esiti di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici.

La relazione tecnica deve descrivere in maniera esauriente le soluzioni tecniche adottate e gli elementi progettuali corrispondenti ai criteri dichiarati nella domanda; per le modalità di valutazione e di attribuzione dei punteggi si rinvia all'Allegato 1. La documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai fini dei criteri premiali non deve essere allegata alla domanda ed è richiesta e verificata esclusivamente nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento, in fase di controllo delle opere.

- c) elaborato relativo all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di riferimento, ove applicabili;
- d) elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto, nelle scale ritenute adeguate alla comprensione dell'intervento, comprendenti almeno:
 - planimetria dell'area;
 - localizzazione delle attrezzature sportive;
 - localizzazione degli eventuali impianti di illuminazione e videosorveglianza;
 - indicazione degli accessi e dei percorsi;
- e) documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- f) quadro economico, che riporti:
 - costo delle attrezzature sportive
 - costo delle opere complementari
 - spese tecniche
 - IVA;
- g) computo estimativo, con l'indicazione dettagliata delle relative voci di spesa.
- h) cronoprogramma di spesa correlato alle fasi attuative dell'intervento.

In caso di progetto di opera pubblica, occorre allegare la **verifica preventiva** del progetto (obbligatoriamente con firma digitale), resa ai sensi della SEZIONE IV – dell'allegato I.7 del D. lgs. 36/2023, sottoscritto dal RUP e dal soggetto verificatore ove previsto. È necessario che i documenti di verifica, comprensivi del rapporto conclusivo, contengano l'elenco completo di tutti i documenti che compongono il progetto. Questa prescrizione non si applica qualora l'installazione avvenga attraverso fornitura e posa in opera.

3) in caso di intervento qualificato come fornitura e posa in opera, la documentazione tecnico-economica richiesta (file .zip di dimensione massima pari a cento MB), è la seguente:

- a) relazione tecnico-descrittiva contenente:
 - la descrizione dell'area interessata dall'intervento e l'inquadramento urbanistico e normativo;
 - l'illustrazione delle criticità e dei bisogni rilevati;
 - gli obiettivi del progetto;
 - i benefici e risultati attesi;
 - la descrizione delle attrezzature sportive da installare;
 - la descrizione delle opere complementari previste;
 - le soluzioni tecniche adottate;
 - le modalità previste per l'utilizzo e la gestione dell'area;
 - la descrizione degli elementi rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi premiali richiesti;
 - ove necessario, gli esiti di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici.

La relazione tecnico-descrittiva deve descrivere in maniera esauriente le soluzioni tecniche adottate e gli elementi progettuali corrispondenti ai criteri dichiarati nella domanda; per le modalità di valutazione e di attribuzione dei punteggi si rinvia alla tabella posta al paragrafo C.2.b e all'Allegato 1. La documentazione comprovante le

dichiarazioni rese ai fini dei criteri premiali non deve essere allegata alla domanda ed è richiesta e verificata esclusivamente nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento, in fase di controllo delle opere.

- b) capitolato tecnico, con le specifiche prestazionali e requisiti tecnici della fornitura;
- c) elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto, nelle scale ritenute adeguate alla comprensione dell'intervento, comprendenti almeno:
 - planimetria dell'area;
 - localizzazione delle attrezzature sportive;
 - localizzazione degli eventuali impianti di illuminazione e videosorveglianza;
 - indicazione degli accessi e dei percorsi;
- d) documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- e) quadro economico, che riporti:
 - costo delle attrezzature sportive
 - costo delle opere complementari
 - spese tecniche
 - IVA;
- f) computo estimativo, con l'indicazione dettagliata delle relative voci di spesa.
- g) cronoprogramma di spesa correlato alle fasi attuative dell'intervento.

Sia nel caso di qualificazione dell'intervento come opera pubblica, che nel caso di qualificazione dell'intervento come fornitura e posa in opera, la documentazione tecnica dovrà dare evidenza della conformità delle attrezzature per il fitness outdoor alla norma UNI EN 16630:2015, relativa alle attrezzature per il fitness installate permanentemente all'aperto e liberamente accessibili, nonché alle ulteriori norme tecniche applicabili.

4) RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO ICSC (opzionale)

Nel caso di richiesta di mutuo all'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A., sarà necessario compilare il relativo campo informativo nella domanda di partecipazione al Bando.

C.2 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Regione Lombardia.

La procedura è valutativa e prevede la formazione di una graduatoria in ordine decrescente sulla base dei criteri di premialità. Nel limite della dotazione finanziaria disponibile, sono finanziate le domande collocate in posizione utile.

In caso di parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo la data e l'ora di invio al protocollo regionale tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

Per ragioni di celerità e continuità procedimentale, Regione Lombardia provvederà ad effettuare un'unica istruttoria formale e tecnica delle domande presentate.

A tale scopo, il Responsabile del Procedimento si avvarrà del personale della U.O. Impianti sportivi e Infrastrutture e Professioni sportive della Montagna.

Il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria delle domande finanziate e dei contributi assegnati, fino all'esaurimento delle risorse, sulla base delle risultanze istruttorie. I tempi del processo istruttorio sono i seguenti: entro cinquanta (50) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande: approvazione delle risultanze istruttorie, con

individuazione dei progetti non ammessi e dei progetti ammessi, tra i quali quelli finanziati ad esaurimento della dotazione complessivamente disponibile.

C.2.a Ammissibilità formale e verifica dei requisiti minimi

Non sono ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi dai beneficiari individuati dal Bando o privi dei requisiti richiesti;
- riferite a interventi non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le tipologie di intervento finanziabili previste dal Bando;
- riferite a interventi da realizzare su aree non di proprietà comunale;
- riferite a interventi non conformi alla disciplina urbanistica vigente o per i quali non sia attestata la compatibilità con la destinazione urbanistica dell'area;
- riferite a progetti che non costituiscono un «lotto funzionale», ai sensi dell'allegato I.1 - art. 3 del D. Lgs. 36/2023;
- prive della documentazione essenziale richiesta dal bando;
- prive di un progetto o della documentazione tecnica necessaria;
- prive del quadro economico dell'intervento;
- prive della dichiarazione ed impegno al cofinanziamento minimo obbligatorio;
- prive di impianto di illuminazione e di videosorveglianza oppure prive dell'impegno a realizzare tali impianti entro la data di collaudo dell'intervento;
- riferite ad aree che non rispecchiano il presente bando;

In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti, la domanda verrà considerata non ammissibile, fatti salvi i casi indicati nel paragrafo C.2.c, risolvibili mediante specifica integrazione documentale.

C.2.b Valutazione tecnica delle domande

Regione Lombardia effettua la valutazione tecnica delle domande ammissibili ai fini della formazione della graduatoria.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a:

- a) verificare la coerenza del progetto con le tipologie di intervento ammesse e con la documentazione tecnica obbligatoria allegata alla domanda, fermo restando che la documentazione a supporto dei criteri premiali è verificata esclusivamente nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento, in fase di controllo delle opere;
- b) assegnare il punteggio valido ai fini della composizione della graduatoria, fino a un massimo di 100 punti, sulla base delle dichiarazioni rese da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione e dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. XII/6640 del 03/08/2026, ALLEGATO B – Criteri e Modalità, nonché dal presente bando;
- c) determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo;
- d) quantificare il contributo concedibile.

Criteri di valutazione

I punteggi premiali sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni rese da ciascun concorrente nella domanda di partecipazione. La documentazione comprovante tali dichiarazioni è richiesta e verificata nei confronti dei soggetti assegnatari durante i controlli previsti dal paragrafo D.4. La mancata

produzione o la difformità comportano l'applicazione delle disposizioni in materia di revoca e recupero di cui al paragrafo D.2, ferme restando le responsabilità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni non veritiere.

Il punteggio massimo attribuibile a ogni singola domanda è pari a cento punti. Tutti i criteri sono identificati in modo uniforme con la dicitura "CRITERIO N." seguita dal numero progressivo da 1 a 8.

CRITERIO N. 1 – COFINANZIAMENTO		
Condizione:	Max	Min
È attribuito un punteggio pari a 1,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento comunale eccedente il 50%, fino a un massimo di 45 punti, corrispondente a una percentuale complessiva di cofinanziamento pari all'80%. Le frazioni di punto percentuale non sono considerate ai fini del calcolo.	45	0
L'eventuale quota superiore all'80% non genera ulteriore punteggio.	0	
CRITERIO N. 2 - L'AREA OGGETTO DI INTERVENTO È INSERITA IN UN PROCESSO DI RIGENERAZIONE URBANA.	10	0
Condizione:		
Area non inserita in programma/progetto di rigenerazione	0	
Area individuata nel PGT	2	
Presenza di titolo abilitativo	6	
Opere di rigenerazione in corso	10	
CRITERIO N.3 - VICINANZA A SCUOLE SECONDARIE	5	0
Condizione:		
L'area oggetto di intervento è in prossimità di istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado, entro 600 metri misurabili in linea d'aria.	5	
L'area oggetto di intervento è in prossimità di istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado, oltre 600 metri misurabili in linea d'aria.	0	
CRITERIO N. 4 - VICINANZA A CENTRI GIOVANILI PARROCCHIALI	5	0
Condizione:		
L'area oggetto di intervento è in prossimità di un Centro giovanile parrocchiale, entro 600 metri misurabili in linea d'aria.	5	
L'area oggetto di intervento è in prossimità di un Centro giovanile parrocchiale, oltre 600 metri misurabili in linea d'aria.	0	
CRITERIO N. 5 - ATTREZZATURE FRUIBILI DA PERSONE CON DISABILITÀ.		
L'accessibilità dell'area e dei percorsi costituisce requisito di ammissibilità.		
Il punteggio premiale riguarda la quota di attrezzature sportive specificamente fruibili da persone con disabilità.	10	0
Condizione:		
Una quota inferiore al 20% delle attrezzature complessivamente previste è fruibile da persone con disabilità.	0	
Una quota pari o superiore al 20% e fino al 40% delle attrezzature complessivamente previste è fruibile da persone con disabilità, con riferimento ad almeno una tipologia di disabilità.	5	
Una quota superiore al 40% delle attrezzature complessivamente previste è fruibile da persone con disabilità, con riferimento ad almeno una tipologia di disabilità.	10	

CRITERIO N. 6 - VIDEOSORVEGLIANZA ESISTENTE O PREVISTA	10	0
Condizione:		
L'area oggetto di intervento è monitorata attraverso un sistema di videosorveglianza esistente.	10	
L'area oggetto di intervento verrà monitorata attraverso un sistema di videosorveglianza di progetto.	5	
CRITERIO N. 7 - ILLUMINAZIONE ESISTENTE O PREVISTA	10	0
Condizione:		
L'area oggetto di intervento è servita dall'illuminazione pubblica esistente.	10	
L'area oggetto di intervento sarà servita dall'illuminazione pubblica di progetto.	5	
CRITERIO N. 8 - ACCORDO CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	5	0
Condizione:		
L'area è interessata da un accordo di collaborazione sottoscritto con un'associazione del territorio comunale per la migliore e maggiore fruizione della stessa.	5	
L'area è interessata da un accordo di collaborazione approvato con provvedimento del Comune con un'associazione del territorio comunale per la migliore e maggiore fruizione della stessa.	3	
L'area non è interessata da alcun accordo di collaborazione per la migliore e maggiore fruizione della stessa.	0	
Totali	100	0

C.2.c Integrazione documentale

Regione Lombardia, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnico-economica, può richiedere integrazioni o chiarimenti esclusivamente sulla documentazione obbligatoria allegata alla domanda, assegnando un termine non superiore a dieci giorni. La documentazione comprovante i criteri premiali non è oggetto di integrazione in sede istruttoria, ma è richiesta e verificata nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento durante i controlli sulle opere.

La mancata produzione della documentazione comprovante i criteri premiali o la difformità rispetto alle dichiarazioni rese è accertata nell'ambito dei controlli di cui al paragrafo D.4 e comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di revoca e recupero previste al paragrafo D.2, ferme restando le responsabilità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Non possono essere sanate e comportano l'inammissibilità formale delle domande l'assenza di:

- firma elettronica resa dal legale rappresentante o da un suo delegato autorizzato;
- progetto di fattibilità tecnico-economica, in caso di opera pubblica, o documentazione tecnico-economica, in caso di fornitura e posa in opera.

La mancata risposta entro i termini indicati dalla richiesta di integrazione, o la trasmissione di documenti non conformi comporterà la non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazioni viene formulata attraverso la piattaforma Bandi e Servizi e, attraverso la medesima piattaforma, deve essere resa la relativa risposta alla richiesta, pena l'inammissibilità.

C.2.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della valutazione tecnica, Regione Lombardia procede alla formazione della graduatoria e all'individuazione dei soggetti assegnatari. A tali soggetti richiede l'accettazione del contributo, da trasmettere entro tre giorni; acquisita l'accettazione, approva il provvedimento di concessione.

Il soggetto assegnatario, nei termini e nelle modalità indicate dal decreto di assegnazione del contributo regionale adottato ai sensi del presente paragrafo C.2, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia la dichiarazione di accettazione del contributo regionale, allegando:

- Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003 e della delibera C.I.P.E. del 27/12/2002, n. 143; si ricorda inoltre che tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- dichiarazione dell'inserimento del progetto nel Piano triennale ed Elenco annuale delle opere pubbliche, se necessario secondo la normativa vigente;
- impegno da parte del soggetto richiedente a garantire la copertura finanziaria dell'opera per la parte eccedente il contributo regionale;
- dichiarazione che non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari, ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese, nel rispetto delle condizioni di cumulo previste al paragrafo B.1;
- impegno a realizzare tutti gli interventi previsti dal progetto presentato, con particolare riguardo agli interventi che sono stati oggetto di attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria finale.

Gli atti di assegnazione e di concessione del contributo regionale verranno pubblicati sulla piattaforma Bandi e Servizi e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

C.3 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale a fondo perduto sarà erogato, compatibilmente con gli esercizi finanziari delle risorse stanziato a bilancio e dal cronoprogramma presentato, in due quote:

- la prima quota, ad anticipo, ad avvenuta accettazione del contributo;
- la seconda quota, a saldo, dietro presentazione della rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere attraverso la piattaforma "Bandi e Servizi", all'indirizzo www.bandi.servizi.it, l'accettazione del contributo e la successiva richiesta di erogazione, congiuntamente alla documentazione debitamente sottoscritta.

Tutte le dichiarazioni e la documentazione dovranno essere rese dal richiedente in forma di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Quota	Scadenza	Condizione/documentazione
Prima quota di contributo, ad anticipo	Entro il 31/12/2026	Ad avvenuta accettazione del contributo da parte del Comune beneficiario.
Seconda quota di contributo, a saldo	Entro 60 giorni dalla rendicontazione e comunque non oltre il 31/12/2027	Post presentazione della rendicontazione finale, da effettuarsi entro il 15/11/2027, secondo le modalità indicate.

C.4 Modifica dei lavori in corso di esecuzione e rideterminazione dei contributi

Qualunque modifica dei lavori riferita agli interventi ammessi a finanziamento in corso di esecuzione deve essere comunicata a Regione Lombardia.

Le modifiche effettuate in fase di realizzazione dei lavori devono essere conformi al Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023 e possono essere ammesse all'agevolazione solo alle seguenti condizioni:

- a) non possono modificare le finalità del progetto;
- b) devono prevedere interventi ammissibili ai sensi del presente bando;
- c) non devono determinare una diminuzione del punteggio assegnato.

Preliminarmente all'approvazione della modifica, il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione, sottoscritta dal Direttore dei lavori e dal RUP:

- nuovo quadro economico di progetto;
- quadro di raffronto con il progetto iniziale;
- relazione tecnica che illustri le modifiche progettuali apportate, le motivazioni alla base di tali variazioni e attesti l'ammissibilità dell'intervento e il rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, precisando gli specifici riferimenti di legge;
- elaborati grafici delle modifiche apportate, per la comprensione dell'intervento;
- cronoprogramma aggiornato.

Regione Lombardia esaminerà entro 30 giorni la documentazione pervenuta, per verificare che gli interventi proposti siano conformi alle condizioni sopra indicate e comunicherà al Comune gli esiti dell'istruttoria.

Il Comune dovrà trasmettere a Regione Lombardia, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, l'atto di approvazione della variante.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a:

- a) rispettare le prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d) realizzare le opere conformemente a quelle ammesse al contributo, ed eseguirle a regola d'arte;
- e) garantire, per tutta la durata del vincolo di destinazione dell'intervento, la coerenza tra la destinazione pubblica dell'area, le modalità di accesso e fruizione dell'infrastruttura e il regime aiuti/non aiuti dichiarato e riconosciuto in sede di concessione;
- f) rispettare il termine stabilito in sede di eventuale proroga;
- g) conservare per un periodo di 10 (dieci) anni tutti gli elaborati tecnici e la documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto.

Ogni soggetto beneficiario di contributo è tenuto inoltre a:

- a) evidenziare, in tutte le eventuali **forme di pubblicizzazione** del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- b) apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano **il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia secondo il nuovo manuale del marchio e della nuova immagine coordinata per la comunicazione di Regione Lombardia, approvato con D.g.r. n. XII/3449 del 25/11/2024.** L'area dovrà essere dotata di cartellonistica informativa ben visibile, con indicazione che l'utilizzo è riservato a giovani e adulti o utenti di altezza superiore a 140 cm, e riportante le istruzioni d'uso, le informazioni di sicurezza, il numero di emergenza e i recapiti del gestore per la segnalazione di guasti o anomalie;
- c) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il Responsabile del procedimento potrà dichiarare la decadenza dal contributo nei seguenti casi:

- a) inosservanza o inadempimento delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando e dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- b) mancato rispetto del nuovo termine stabilito in sede di proroga;
- c) realizzazione del progetto sostanzialmente non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- d) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda o della richiesta di erogazione;
- e) realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico a tale scopo incaricato);
- f) esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- g) accertata incoerenza, sopravvenuta o dichiarata in sede di controllo, tra il regime aiuti/non aiuti applicato, la destinazione urbanistica e funzionale dell'area, le modalità di gestione o fruizione dell'infrastruttura e le condizioni poste dal presente bando;
- h) perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e/o di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- i) accertata indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Direzione competente mediante la piattaforma Bandi e Servizi.

Nei casi previsti dal presente paragrafo, compresa la mancata produzione o la difformità della documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai fini dei criteri premiali, Regione Lombardia dispone la revoca del finanziamento e non procede alla liquidazione delle somme non ancora erogate; qualora il contributo sia stato erogato, anche parzialmente, procede al recupero delle somme corrisposte secondo le modalità indicate nel paragrafo successivo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo medesimo, i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, incrementato di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Modifiche del cronoprogramma - Proroga dei termini

Le proroghe del termine di inizio e fine dei lavori possono essere richieste a Regione Lombardia prima delle scadenze previste nel cronoprogramma approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/1978, dimostrando che le stesse siano dovute a fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario e che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario presenterà a Regione Lombardia, in caso di richiesta di proroga, attraverso la piattaforma di Bandi e Servizi la seguente documentazione, sottoscritta dal RUP ed eventualmente dal Direttore dei lavori:

- relazione sullo stato dei lavori e sulle motivazioni per le quali risulta necessario il posticipo del termine di ultimazione dei lavori;
- relazione fotografica degli interventi eseguiti;
- cronoprogramma aggiornato.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia effettua controlli, anche in corso d'opera, sugli interventi realizzati con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere alle condizioni del bando. Nell'ambito di tali controlli richiede e verifica, per tutti i soggetti assegnatari del finanziamento, la documentazione comprovante le dichiarazioni rese ai fini dell'attribuzione dei criteri premiali. In caso di mancata produzione o di difformità della documentazione rispetto alle dichiarazioni rese, si procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate. Restano ferme le responsabilità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni non veritiere.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, a rendere disponibile tutta la documentazione relativa alla fase attuativa dell'intervento agli atti dell'ente anche in formato digitale e a consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati, pena decadenza del contributo e la restituzione di ogni somma ricevuta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di soggetti richiedenti partecipanti;
- progetti ammessi/presentati;
- progetti attivati (finanziati)/ammessi.

Customer Satisfaction

In attuazione della normativa nazionale e regionale – l'art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e l'art. 32, comma 2-bis, lett. g), della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1 – è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di adesione sia in quella di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Il questionario sarà reso disponibile sulla piattaforma BeS.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è l'ing. Annamaria Ribaudo, dirigente dell'Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne – U.O. Sport e Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, si rinvia all'Informativa sul trattamento dei dati personali:

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che ogni soggetto interessato prenda visione delle informazioni qui di seguito rese, che aiutano a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i dati personali, spiegando quali sono i diritti e come esercitarli.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale della persona delegata alla firma della domanda da parte del legale rappresentante; nome, cognome, telefono ed e-mail di un referente per la domanda) sono trattati al fine del procedimento amministrativo necessario per il Bando Aree Sportive Giovani. Come presupposto normativo che garantisce la liceità del trattamento si richiama la L.R. 26/2014, art. 3, comma 2, lett. f).

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche (Bandi e Servizi).

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati forniti potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi, tra cui ARIA S.p.A., in qualità di responsabili del trattamento nominati dal Titolare. L'elenco di tali soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per un periodo pari ad anni 5 dalla scadenza dei termini per presentare le domande di contributo in ragione delle tempistiche delle attività istruttorie e di controllo previste dal bando.

7. Diritti dell'interessato

Potranno essere esercitati i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili, con particolare riferimento all'articolo 13, paragrafo 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sport@pec.regione.lombardia.it oppure mediante posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di

Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Sport e Giovani. Lei ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.servizirl.it) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste:

- per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: impianti_sportivi@regione.lombardia.it;
- Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico telefonicamente ai numeri: 02-6765.0430 oppure 02-6765.5534 02-6765.6180, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA Spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per informazioni riguardanti solo ed esclusivamente il finanziamento dell'Istituto per il Credito Sportivo e culturale, rivolgersi a entiterritoriali@creditosportivo.it o al numero verde 800.298.278 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00.

Il presente Bando verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.servizirl.it) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Scheda informativa

TITOLO	BANDO AREE SPORTIVE GIOVANI: CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE AGGREGATIVE GIOVANILI, ATTREZZATE PER LO SPORT ALL'APERTO, NEI COMUNI LOMBARDI.
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa sostiene la realizzazione, rigenerazione e riqualificazione di aree pubbliche verdi, urbane o periurbane, destinate allo sport all'aperto e all'aggregazione giovanile, mediante l'installazione di una stazione di calisthenics e di attrezzature per il fitness all'aperto, anche fruibili da persone con disabilità. Ogni singolo progetto deve prevedere obbligatoriamente almeno una stazione di calisthenics e almeno tre attrezzature per il fitness all'aperto, installate permanentemente e liberamente accessibili, con possibilità di incrementarne il numero. Sono altresì ammissibili interventi complementari funzionali alla fruizione sicura dell'area, quali illuminazione, videosorveglianza, pavimentazione idonea, arredo urbano e playground complementari.
TIPOLOGIA	Contributo regionale in conto capitale a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare i Comuni della Lombardia. Ciascun Comune può presentare una domanda riferita a un singolo intervento; i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti possono presentare fino a tre domande per altrettanti interventi.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 2.000.000,00, di cui € 1.200.000,00 a valere sull'esercizio 2026 ed € 800.000,00 a valere sull'esercizio 2027. Le risorse sono destinate alla concessione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per interventi di riqualificazione e allestimento di aree attrezzate per lo sport all'aperto nei Comuni lombardi e sono appostate sul capitolo 17027 "Contributi per il sostegno all'impianistica sportiva – Quota debito".
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo regionale in conto capitale a fondo perduto, nella misura massima del 50% del costo lordo dell'investimento ammissibile e fino a un importo massimo di € 30.000,00 per domanda. La quota parte del quadro economico progettuale non coperta dal contributo regionale deve essere assicurata dal Comune mediante risorse proprie o, ricorrendone le condizioni, mediante ulteriori forme di finanziamento o contributo, inclusi eventuali finanziamenti ICSC o altre forme di finanziamento pubblico compatibili.
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 di giovedì 1° ottobre 2026.
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 di giovedì 29 ottobre 2026.

COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante o da soggetto munito di procura o delega, firmata elettronicamente e trasmessa esclusivamente tramite il portale “Bandi e Servizi” di Regione Lombardia all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. La domanda deve essere corredata dalla documentazione tecnica progettuale e dagli allegati obbligatori indicati al paragrafo C.1.b, da caricare elettronicamente sul sistema informativo. La documentazione comprovante i criteri premiali non deve essere allegata alla domanda. Il mancato caricamento degli allegati obbligatori costituisce causa di inammissibilità. Le domande possono essere presentate dalle ore 12:00 del 01/10/2026 alle ore 12:00 del 29/10/2026.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura è valutativa con graduatoria. Le domande sono sottoposte a istruttoria di ammissibilità formale e tecnica da parte di Regione Lombardia. I punteggi premiali sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione; la documentazione comprovante tali dichiarazioni è richiesta e verificata esclusivamente nei confronti dei soggetti assegnatari del finanziamento, in fase di controllo delle opere. La mancata produzione o la difformità comportano la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate, ferme restando le responsabilità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni non veritiere. Il punteggio massimo attribuibile è pari a cento punti. I criteri riguardano la percentuale di cofinanziamento comunale, l’inserimento dell’area in processi di rigenerazione urbana, la prossimità a istituti scolastici secondari e a centri giovanili parrocchiali, la quota di attrezzature sportive fruibili da persone con disabilità, la presenza o realizzazione di sistemi di videosorveglianza e illuminazione pubblica e gli accordi di collaborazione con associazioni del territorio comunale.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per richieste di assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151. Informazioni relative al bando e agli adempimenti connessi possono essere richieste esclusivamente per iscritto all’indirizzo comprensori@regione.lombardia.it. Per informazioni relative ai finanziamenti ICSC è possibile rivolgersi a entiterritoriali@creditosportivo.it o al numero verde 800.298.278, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00.

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE CENTRALE	Programmazione e Relazioni Esterne – U.O. Sport e Giovani
UNITÀ ORGANIZZATIVA	Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna
INDIRIZZO	Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
INDIRIZZO PEC	sport@pec.regione.lombardia.it
INDIRIZZO MAIL	comprensori@regione.lombardia.it
APERTURA AL PUBBLICO	Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si intende per:

- **Comuni:** Amministrazioni Comunali lombarde, individuate come tali dall'Elenco analitico ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.
- **popolazione residente:** popolazione risultante dal censimento dell'Istituto nazionale di statistica al 01/01/2026.
- **area di intervento:** area pubblica, di proprietà comunale, individuata nella documentazione progettuale e urbanistica allegata alla domanda, sulla quale è prevista la realizzazione o riqualificazione di un'area attrezzata per lo sport all'aperto. L'area deve risultare urbanisticamente compatibile con la realizzazione di servizi pubblici o di interesse generale destinati alla pratica sportiva outdoor, essere coerente con la destinazione impressa dagli strumenti di pianificazione comunale e, ove pertinente, riconducibile a verde pubblico attrezzato, spazio pubblico attrezzato per il gioco e lo sport, servizio pubblico o attrezzatura di interesse generale.
- **lotto funzionale:** ai sensi dell'allegato I.1 - art. 3 del D. Lgs. 36/2023 si intende uno specifico oggetto di appalto o concessione da aggiudicare anche con separata e autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

D.11 Riepilogo termini

Attività	Tempistiche
Apertura della piattaforma regionale per la presentazione delle domande	1° ottobre 2026, ore 12:00
Termine per la presentazione delle domande	29 ottobre 2026, ore 12:00
Accettazione del contributo da parte dei soggetti assegnatari	Entro 3 giorni dalla richiesta regionale di accettazione
Approvazione della graduatoria definitiva, degli impegni di spesa ed erogazione della prima quota di contributo	Entro il 31 dicembre 2026
Presentazione della rendicontazione finale	A partire dal 1° marzo 2027 ed entro il 15 novembre 2027
Erogazione della seconda quota di contributo, a saldo	Entro il 31 dicembre 2027, previa rendicontazione finale

D.12 Normativa e disciplina di riferimento

- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura, approvato con DCR n. 42 del 20/06/2023, e in particolare l’Obiettivo Strategico 6.3.3 “Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive”;
- Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026-2028, approvata con D.G.R. n. XII/5236 del 30/10/2025 e con D.C.R. n. XII/1167 del 02/12/2025;
- Legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna”;
- Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1), approvate con D.C.R. 27 luglio 2022, n. XI/2527;
- Convenzione tra Regione Lombardia e l’Istituto per il Credito Sportivo (ICS) per la concessione e gestione delle agevolazioni finanziarie per la realizzazione di interventi inerenti al patrimonio infrastrutturale lombardo sottoscritta da ICSC il 24 dicembre 2025 e successivo accordo approvato con D.G.R. n. XII/6640 del 03/08/2026;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riguardo all’articolo 55, relativo agli aiuti per le infrastrutture sportive, e, in particolare, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell’infrastruttura (paragrafi 2 e 4), alle modalità di affidamento (paragrafo 6) e ai costi ammissibili (paragrafi 7, 8 e 9);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);
- D.G.R. n. XII/1275 del 13/11/2023, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.60703 fino al 31/12/2026, aumentandone la dotazione finanziaria complessiva da € 70.000.000,00 a € 140.000.000,00 e confermando tutti gli ulteriori elementi assunti con le precedenti deliberazioni;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”, e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all’articolo 52, “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e successive modifiche e integrazioni”;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. X/5500 del 02/08/2016, n. X/6000 del 19/12/2016, n. X/6642 del 29/05/2017, n. 3238 del 16 giugno 2020 e n. 4471 del 29/03/2021 di “Semplificazione dei bandi regionali”;
- Decreti n. 7754 del 30/05/2019 e n. 14822 del 30/11/2020 di “Semplificazione dei bandi”;
- D.G.R. n. XII/6640 del 03/08/2026 “Bando Aree Sportive Giovani”.

Riferimenti tecnici:

- Regio Decreto-Legge 2/02/1939, n. 302 “Modificazioni alla Legge 21/06/1928, n. 1580, che disciplina la costruzione dei campi sportivi”;
- D.P.R. 6/06/2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Decreto 17 gennaio 2018, “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»”, e successivo decreto del MIT 9 marzo 2023;
- D.G.R. n. X/5001 del 30/03/2016, “Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni trasferite ai Comuni in materia sismica (articoli 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)”;
- L.r. 12 ottobre 2015, n. 33, “Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche”;
- Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25/06/2008 “Norme CONI per l’impiantistica sportiva”;
- D.lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;
- D.M. 2 aprile 1968, n. 1444;
- L.R. 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”;
- Decreto Ministro Interno 7/08/2012 “Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell’articolo 2, comma 7, del D.P.R. 1/08/2011, n. 151”;
- Legge Regionale n. 6 del 20/02/1989 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- Regolamento regionale in materia di invarianza idraulica e idrologica, recante criteri e metodi per il rispetto del principio di cui all’articolo 58-bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- D.M. 7/02/2023 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l’arredo urbano e di arredi per gli esterni e l’affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni”;
- Norma UNI EN 16630:2015, relativa alle attrezzature per il fitness all’aperto installate in modo permanente e liberamente accessibili;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 31/12/2021.

Allegato 1 – MODALITÀ VALUTAZIONE CRITERI E DOCUMENTI RICHIESTI

La presente tabella specifica, per ciascun criterio di valutazione previsto al paragrafo C.2.b, le modalità di attribuzione del punteggio e la documentazione minima utile alla verifica istruttoria. I documenti richiamati devono essere riconducibili agli elaborati progettuali allegati alla domanda e individuati nella scheda tecnica di progetto mediante titolo, nome del file e numero di pagina o tavola.

Criterio	Modalità di attribuzione del punteggio	Documenti da allegare alla domanda, necessari per l’istruttoria	Max	Min
1. Percentuale di cofinanziamento da parte del Comune, superiore o uguale alla soglia minima del 50% e fino alla soglia massima dell’80%. Cofinanziamenti uguali o superiori all’80% sono calcolati comunque all’80%.	È assegnato 1,5 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento comunale oltre il 50%, fino a un massimo di 45 punti.	1.1 Dichiarazione del RUP	45	0
2. L’area oggetto di intervento è inserita in un processo di rigenerazione urbana.	Area non inserita = 0 punti; Individuazione nel PGT = 2 punti; Titolo abilitativo = 6 punti; Opere in corso = 10 punti.	2.1 Dichiarazione del RUP	10	0
3. L’area oggetto di intervento è in prossimità di istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado, entro 600 metri misurabili in linea d’aria.	Entro 600 metri = 5 punti; Oltre 600 metri = 0 punti.	3.1 Dichiarazione del RUP	5	0
4. L’area oggetto di intervento è in prossimità di un Centro giovanile parrocchiale, entro 600 metri misurabili in linea d’aria.	Entro 600 metri = 5 punti; Oltre 600 metri = 0 punti.	4.1 Dichiarazione del RUP	5	0
5. Le macchine da installare nell’area oggetto di intervento sono fruibili da persone con disabilità. L’accessibilità dell’area è requisito di ammissibilità.	Inferiore al 20% = 0 punti; Dal 20% al 40% = 5 punti; Il 41% o più = 10 punti, con riferimento ad almeno una tipologia di disabilità.	5.1 Elaborati tecnici	10	0
6. L’area oggetto di intervento è monitorata attraverso un sistema di videosorveglianza.	Sistema esistente = 10 punti; Sistema da realizzare = 5 punti.	6.1 Dichiarazione del RUP	10	0

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 16 settembre 2026

7. L'area oggetto di intervento è servita dall'illuminazione pubblica.	Illuminazione esistente = 10 punti; Illuminazione da realizzare = 5 punti.	7.1 Dichiarazione del RUP	10	0
8. L'area è interessata da un accordo di collaborazione con un'associazione del territorio comunale per la migliore e maggiore fruizione della stessa.	Accordo sottoscritto = 5 punti; Accordo approvato con provvedimento comunale = 3 punti; Nessun accordo = 0 punti.	8.1 Dichiarazione del RUP	5	0
	Totale		100	0

Allegato 2 – QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Il presente allegato individua le voci del quadro tecnico-economico rilevanti ai fini del Bando e consente di distinguere le spese ammissibili da quelle non ammissibili. Gli importi devono essere coerenti con il quadro economico del progetto allegato alla domanda e con il costo lordo dell’investimento dichiarato.

Il QTE costituisce allegato obbligatorio alla domanda e deve essere compilato utilizzando il file Excel messo a disposizione sulla piattaforma Bandi e Servizi, da caricare nel formato editabile previsto. Le colonne riservate all’istruttore non devono essere compilate dal Comune.

Per ogni voce devono essere indicati l’importo, una sintetica descrizione e, ove pertinente, il riferimento al computo estimativo o all’elaborato progettuale. L’IVA deve essere esposta separatamente ed è ammissibile soltanto se rimane a carico definitivo del Comune beneficiario.

Voci di spesa	Importo (€)	Riferimento progettuale / documentale indicato dal Comune	Esito istruttorio
A. Lavori, opere civili e impiantistiche			
A.1 Preparazione dell’area, scavi, sottofondi, fondazioni, plinti e cordolature			
A.2 Pavimentazioni e superfici antitrauma o drenanti funzionali all’area sportiva			
A.3 Impianto di illuminazione pubblica funzionale all’area			
A.4 Sistema di videosorveglianza funzionale all’area			
A.5 Altre opere civili e impiantistiche strettamente pertinenti all’intervento			
A.6 Costi della sicurezza non soggetti a ribasso			
B. Forniture e attrezzature			
B.1 Castello calistenico e macchine fisse per lo sport outdoor conformi alla UNI EN 16630:2015			
B.2 Ausili e attrezzature sportive fruibili da persone con disabilità?			
B.3 Arredo urbano funzionale all’area e cartellonistica informativa e di sicurezza			
B.4 Piccoli playground complementari ammessi dal Bando			
C. Spese tecniche e altre somme a disposizione			
C.1 Progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, contabilità e collaudi			
C.2 Rilievi, indagini, analisi, verifiche e acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso			

C.3 Incentivi per funzioni tecniche, nei li- miti e alle condizioni della normativa vi- gente			
C.4 Imprevisti e altre voci di investimento ammissibili, se motivate e coerenti con il progetto			
C.5 IVA a carico definitivo del Comune			
D. Totale spese ammissibili			
E. Spese non ammissibili da esporre separatamente			
E.1 Acquisto o esproprio di aree, terreni e fabbricati; indennizzi			Non am- missibile
E.2 Piantumazioni e realizzazione di aree verdi non strettamente funzionali all'area sportiva			Non am- missibile
E.3 Realizzazione o adeguamento di piste o reti ciclabili o ciclopedonali			Non am- missibile
E.4 IVA recuperabile e altre spese non ri- conducibili alle finalità del Bando			Non am- missibile
F. Costo complessivo del progetto (D + E)			

Le spese indicate nelle sezioni A, B e C sono ammissibili esclusivamente se necessarie alla realizzazione dell’inter-
vento, coerenti con il progetto presentato, documentate e tracciabili. Le forniture e le opere accessorie devono essere
strettamente funzionali alla fruizione sicura dell’area sportiva.

Le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando sono ammissibili soltanto se riferite alla predisposizione del
progetto, documentate e riconducibili al medesimo CUP; i lavori non devono risultare avviati prima della pubblicazione
del Bando.

Il totale delle spese ammissibili costituisce la base per la determinazione del contributo regionale, riconoscibile nella
misura massima del 50% e comunque fino a € 30.000,00 per domanda. Il Comune deve assicurare la copertura della
quota residua e dell’intero importo delle spese non ammissibili.

Allegato 3 – FAC-SIMILE ELENCO FATTURE

Il presente prospetto costituisce il fac-simile dell’elenco dei documenti di spesa e dei pagamenti da trasmettere in sede di rendicontazione finale, utilizzando il file Excel reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi. Ogni riga deve riferirsi a un singolo documento contabile e al relativo pagamento, con indicazione della categoria di spesa corrispondente all’Allegato 3.

Regole di compilazione

Documento di spesa	Fornitore	Descrizione della spesa	Imponibile (€)	IVA (€)	Totale documento (€)	Categoria Allegato 2	Importo pagato (€)	Importo rendicontato (€)	Importo ammesso (€)
Tipo, numero e data	Denominazione e codice fiscale/P. IVA					Data, CRO/TRN o mandato e quietanza			Riservato all’istruttore
Totali									

- utilizzare i codici di categoria A, B e C dell’Allegato 3 e riportare soltanto spese effettivamente sostenute, documentate, tracciabili e pertinenti all’intervento ammesso;
- indicare separatamente imponibile e IVA; l’IVA può essere rendicontata soltanto se rimane a carico definitivo del Comune;
- riportare su fatture, atti di liquidazione e pagamenti il CUP del progetto e, ove previsto, il CIG;
- in caso di pagamento cumulativo, allegare un prospetto di riconciliazione che consenta di identificare la quota riferita a ciascun documento di spesa;
- l’importo rendicontato non può superare né il totale del documento né l’importo effettivamente pagato; eventuali spese non ammissibili devono essere escluse;
- conservare fatture o documenti equivalenti, mandati quietanzati o contabili bancarie, atti di liquidazione, estratti conto e ogni altro documento necessario alla verifica della spesa.

Allegato 4 – PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 DEL C.C.**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA A VALERE SUL “BANDO AREE SPORTIVE GIOVANI”**

Il/La sottoscritto/a _____,

in qualità di Sindaco o legale rappresentante pro tempore del Comune di _____,

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ Cell. Referente: _____

e-mail _____

CF _____

indirizzo P.E.C. _____

legittimato al conferimento della presente procura in forza dell'ordinamento dell'Ente e degli atti organizzativi vigenti,

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di soggetto delegato alla compilazione, sottoscrizione digitale e trasmissione telematica della domanda

PROCURA SPECIALE

per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda di partecipazione al **“Bando Aree Sportive Giovani”**, nonché per la trasmissione degli allegati e delle eventuali integrazioni richieste nell'ambito del relativo procedimento amministrativo.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale del Comune sopra indicato, nei limiti dell'incarico conferito con il presente atto;
- di essere consapevole che i dati contenuti nel presente modello sono trattati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi connessi alla presentazione e gestione telematica della domanda, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Allegato 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUL REGIME AIUTI/NON AIUTI APPLICABILE ALL'INTERVENTO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di Sindaco o legale rappresentante pro tempore del Comune di _____, codice fiscale _____, con sede in _____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1. Inquadramento dell'intervento

che l'intervento denominato " _____", CUP _____, riguarda un'area pubblica di proprietà comunale, o comunque nella piena disponibilità pubblica richiesta dal Bando, destinata alla pratica sportiva all'aperto e fruibile secondo modalità aperte, trasparenti e non discriminatorie.

2. Regime applicabile

☐ che, tenuto conto della natura e della destinazione pubblica dell'area, delle modalità di gestione e fruizione e del carattere locale dell'intervento, il contributo è richiesto in regime di non aiuto, in quanto non risultano integrate tutte le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

3. Gestione e utilizzo dell'area

- ☐ gestione diretta da parte del Comune;
- ☐ gestione affidata o da affidare a terzi mediante procedura conforme alla normativa applicabile. Soggetto gestore, se già individuato: _____;
- ☐ utilizzo gratuito;
- ☐ utilizzo a pagamento, con condizioni e tariffe pubbliche, trasparenti e non discriminatorie.

4. Cumulo e altre agevolazioni

☐ che, alla data della presente dichiarazione, non risultano richiesti né concessi altri finanziamenti pubblici riferiti ai medesimi costi ammissibili;
oppure
☐ che sono stati richiesti o concessi i finanziamenti pubblici riportati nella tabella seguente e che il relativo cumulo rispetta la disciplina applicabile e non determina sovracompenrazione:

Ente concedente	Misura e provvedimento	Costi interessati	Importo richiesto (€)	Importo concesso (€)	Data di concessione

5. Ulteriori attestazioni

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D. Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

▪ il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;

▪ è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l’ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell’informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____,

____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

Il sottoscritto _____

(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____/____/____

(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ (N.)

(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.)

in qualità di:

☐ legale rappresentante del Comune _____

(Denominazione)

con sede in: _____ (____) _____

(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf – in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- ☐ che l'Ente non è destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- ☐ che l'Ente, pur essendo destinatario di un'ingiunzione di recupero,
 - ☐ ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ☐ ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali variazioni che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal primo gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Premesse

Sono applicabili alle pubbliche amministrazioni le disposizioni di cui all'articolo 10 del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ciò posto e premesso, per quanto concerne gli affidamenti operati dai Comuni a valere, in caso di finanziamento, sui fondi assegnati attraverso il presente bando, rilevano le seguenti previsioni normative.

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D. Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D. Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D. Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
 - a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Viceministri o Sottosegretari;
 - b) i parlamentari;
 - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
 - d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;

- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
 - b) i figli e i loro coniugi;
 - c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d) i genitori.
2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.